

MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive. Grazie Presidente. Con riferimento all'interrogazione in oggetto, la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario ha rappresentato che con il DCA n. 100 del 4 dicembre 2019, la Regione Campania ha approvato il documento attuativo del PDTA dei tumori eredo-familiari della mammella, dell'ovaio e del colon-retto, prevedendo la rimborsabilità del test genetico per l'individuazione delle mutazioni a carico dei geni BRCA1, BRCA2, MMR, APC, MUTYH, PTEN e STK11 responsabili della sindrome ereditaria mammella e/o ovaia, della sindrome di Lynch e della poliposi adenomatose familiare e delle poliposi amartomatose, in particolare il DCA n. 100 del 2019 ha eplicitato gli esami necessari all'individuazione dei soggetti portatori dei geni in esame prescrivibile con codice di esenzione D99 per mammella e ovaio, R99 per le sindrome ereditarie del colon, codici utilizzabili per la prima prescrizione del Servizio Sanitario.

In caso di accertata sussistenza di un rischio relativo maggiore, è stato previsto un codice di esenzione D97 per mammella e ovaio o esenzione specifica per le sindromi del colon incluse nell'elenco delle malattie rare.

Con la delibera di Giunta n. 660 del 26 novembre 2024, di approvazione delle tariffe del nomenclatore regionale e del relativo catalogo e dell'assistenza specialistica ambulatoriale, ai sensi del DPCM 12 gennaio 2017, è stato necessario procedere all'aggiornamento delle nuove codifiche delle prestazioni di genetica e delle relative patologie e condizioni di erogabilità in considerazione degli accorpamenti di prestazioni per raggruppamento di geni condivisi nei tavoli interregionali, nonché di quanto definito dall'allegato 4 del DPCM 12 gennaio 2017, incaricando la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il coordinamento del Servizio Sanitario, con il supporto tecnico di Soresa, nell'attivazione di tavoli di lavoro per area clinico assistenziale, al fine dell'aggiornamenti della manutenzione e della revisione del nomenclatore e del catalogo regionale delle prestazioni di specialistica ambulatoriale.

Successivamente, con Decreto dirigenziale n. 41 del 23 gennaio 2025, è stata nominata la Commissione tecnica per l'allineamento del catalogo regionale ai nuovi livelli essenziali di assistenza e sue esplicitazioni, con possibilità di avvalersi anche di specialisti clinici.

Con riferimento al Codice di esenzione D99, è stato rappresentato che considerata la complessità della materia, è attualmente in corso un'attività di approfondimento tecnico da parte di un gruppo di esperti relativo all'allineamento delle prestazioni incluse nel nuovo nomenclatore, al relativo catalogo regionale e dalla riconducibilità ai codici di esenzione e dal ticket sanitario sopraindicati.

È stato infine comunicato che si prevede di poter provvedere all'aggiornamento del nomenclatore dell'assistenza specialistica ambulatoriale con i codici di esenzione associati ai nuovi codici delle prestazioni di genetica e le relative procedure prescrittive, e di procedere all'attivazione dell'esenzione D99 nel rispetto dei principi di efficacia e sostenibilità del sistema regionale entro il mese di settembre prossimo venturo.

È un lavoro abbastanza complesso che, però, porterà i suoi frutti quanto prima.